



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

DG PEMAC
Prot. Uscita del 19/02/2015
Numero: **0003471**
Classifica:



Alle VEDASI ELENCO INDIRIZZI

OGGETTO: D.M. 3 maggio 1989 - Disciplina della cattura dei cetacei, delle testuggini e degli storioni.

In merito alla corretta applicazione del Decreto in oggetto, occorre precisare quanto segue.

Il citato Decreto dispone il divieto di pesca, detenzione a bordo, trasporto e commercializzazione delle specie marine facenti parte degli ordini dei cetacei (*Cetacea*), degli storioni (*Acipenseridae*) e delle testuggini (*Testudinata*), cui appartiene la tartaruga marina quale specie inclusa nella *Red List* del I.U.C.N. (*International Union for Conservation of Nature*).

Fermo restando quanto sopra, non è tuttavia perseguibile il recupero e la momentanea detenzione di testuggini ferite, le cui condizioni vitali non favoriscono un immediato rilascio in mare.

Appare altresì evidente che la presenza a bordo dell'animale ferito dovrà essere finalizzata esclusivamente a consentirne il primo soccorso da parte del personale deputato; Solo successivamente al ripristino delle condizioni fisiche ottimali, infatti, l'animale potrà essere rimesso in mare.

Infatti, in tale circostanza occorre procedere nel rispetto delle seguenti linee di indirizzo, conformi ai superiori interessi di tutela ambientale perseguiti sia dall'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1967/2006, in materia di specie protette, sia dalle sopravvenute "*Linee Guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione e rilascio a scopi scientifici*", predisposte dal Ministero dell'Ambiente.

Premesso quanto sopra, si rammenta l'obbligo di segnalare tempestivamente, all'Autorità Marittima competente per territorio, il rinvenimento di testuggini ferite. Inoltre, qualora fosse indispensabile trasportare a terra l'animale, perché le condizioni di salute ne richiedono un intervento specialistico, è necessario, per non incorrere in alcuna sanzione, contattare preventivamente la Capitaneria di Porto competente per territorio, che informerà il più vicino Centro di Recupero.

I Comandi ed Enti in indirizzo sono invitati a dare la massima diffusione alla presente.


Riccardo Rigillo
Direttore Generale

Il Dirigente
G. D'Onofrio


Il Funzionario Responsabile
Colarossi

Elenco indirizzi

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Via C. Colombo, 44 - 00147 - ROMA

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – SEDE

- Reparto II
- Reparto III

Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto - SEDE

Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto - Via C. Colombo, 44 - 00147 - ROMA

AGCI AGRITAL - Via A. Bargoni, 78 00153 ROMA - info@agciagrital.coop

ANAPI PESCA - Via delle Fornaci 44 – 00165 ROMA - presidenza@anapipesca.it

Federcoopesca - Via Torino, 146 00184 ROMA – presidenza.federcoopesca@confcooperative.it

Federpesca - Via Emilio de Cavalieri 7 00198 ROMA - federpesca@federpesca.it

Impresa pesca Coldiretti - Via XXIV Maggio 43 - 00187 ROMA - tonino.giardini@coldiretti.it

Lega pesca - Via Guattani n. 9 00161 ROMA - segreteria@legapesca.it

UNCI pesca - Via San Sotero, 32 00165 ROMA - info@uncipesca.org

UNICOOP, Prof. Matteo Panunzi. Via Alessandria 215 – 00198 Roma, info@unicoop.it

UECOOP – Via Raffaele Pirra 6, 00156 ROMA - roma@uecoop.org